



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2019



L'anno duemiladiciannove, il giorno 15 febbraio nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 16,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 15,00 gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art.52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, danno risposta ai "Question Time" dei Consiglieri di cui all'allegato A della relata.

Presiede: **il Vice Presidente Guangi**

Il Vice Presidente Guangi cede la parola al Consigliere Arienzo proponente dell'interrogazione n.3 prot.n.916268 del 23.10.2018, relativa a "Scuola dell'Infanzia di Via G.Gigante – Tempo pieno".
Relatrice: Assessore Palmieri.
Risponde l'Assessore Palmieri in qualità di relatrice.

Il Vice Presidente Guangi cede la parola al Consigliere Nonno proponente dell'interrogazione n.10 prot.n.1091758 del 17/12/2018, relativa "Criticità della bretella di raccordo Pianura-Soccavo-Vomero".
Relatore: Assessore Calabrese.
Risponde l'Assessore Calabrese in qualità di relatore.

Il Vice Presidente Guangi cede la parola al Consigliere Moretto proponente dell'interrogazione n.8 prot.n.1021964 del 23/11/2018, relativa "Sicurezza scuola . Interventi manutentivi". Relatrice: Assessore Pamieri.
Risponde l'Assessore Palmieri in qualità di relatrice

(Nell'allegato n.1 vi sono le interrogazioni e le risposte degli Assessori estratte dal resoconto della stenotipia).

Il Vice Presidente Guangi cede la presidenza al Presidente Fucito.

Il Presidente Fucito alle ore 16,01 invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Magnoni.

Risultano presenti il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri: Arienzo Federico, Andreozzi Rosario, Brambilla Matteo, Buono Stefano, Caniglia Maria, Capasso Elpidio, Coccia Elena, Coppeto Mario, De Majo Eleonora, Esposito Aniello, Frezza Fulvio, Fucito Alessandro, Galiero Rosaria, Gaudini Marco, Guangi Salvatore, Langella Ciro, Lanzotti Stanislao, Lebro David, Matano Marta, Mirra Manuela, Moretto Vincenzo, Mundo Gabriele, Nonno Marco, Pace Salvatore, Santoro Andrea, Simeone Gaetano, Solombrino Vincenzo, Ulleto Anna, Venanzoni Diego, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi. **(presenti 32)**

Risultano assenti i Consiglieri: Bismuto Laura, Carfagna Maria Rosaria, Cecere Claudio, Felaco Luigi, Madonna Salvatore, Palmieri Domenico, Quaglietta Alessia, Sgambati Carmine e Troncone Gaetano. **(assenti 9)**

Il Presidente Fucito constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione e nomina scrutatori i consiglieri: Verneti, Zimbaldi e Matano.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Borriello, Piscopo, Palmieri, Buonanno, Marmorale, Del Giudice e Calabrese.

Entra in aula il Consigliere: Cecere. (presenti 33)

Il Presidente Fucito apre la seduta con l'argomento posto all'o.d.l. della seduta: "Documento sul tema dell'autonomia differenziata regionale", fortemente richiesto in modo da poter essere un invito di riflessione anche per altre amministrazioni invitandole a mobilitarsi contro il progetto di autonomia regionale differenziata che in effetti disattende i contenuti dell'articolo 117 della Costituzione.

Il Presidente ringrazia il presidente dell'Anci Campania Dott. Domenico Tuccillo, presente in aula, che ha inviato un suo documento sul tema e ne legge il contenuto in aula. Inoltre dichiara che il Dott. Tuccillo si è già attivato a richiedere un appuntamento al Presidente della Camera Fico.

E' presente in aula il Consigliere Aggiunto Mihindukulasuriya Viraj Fernando Prasanna.

Il Presidente Fucito passa alla lettura del documento, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, ad eccezione del gruppo Prima Napoli, rappresentato dal Consigliere Moretto che ha aderito alla Lega. Sottolinea la centralità del lavoro svolto grazie al contributo di tutti i consiglieri, e si sofferma per dare un saluto ed un augurio di pronta guarigione alla Consigliera Bismuto che ha avuto un malore, la quale aveva partecipato attivamente alla sua stesura. Inoltre precisa che è stato corredato da due documenti che sono stati individuati come emendamenti, ma in realtà verranno inclusi nel documento originario.

Il Consigliere Coppeto interviene sull'o.d.l. e sottolinea che il documento deve essere letto per intero, in quanto i due documenti aggiuntivi sono stati fatti solo per integrare dimenticanze nella prima stesura, poi, nel momento che verrà votato, si darà merito al lavoro svolto e volge un caloroso saluto alla Consigliera Bismuto.

Il Presidente Fucito legge il testo del documento condiviso. Poi il Presidente pone in votazione la possibilità di far assistere l'interprete del Consigliere aggiunto che viene approvata all'unanimità.

Il Consigliere Moretto ricorda che il provvedimento è scaturito dai referendum regionali svoltisi durante il governo Gentiloni e che la stessa ANCI, a livello nazionale, non si è ancora pronunciata sul progetto dell'autonomia differenziata. Tuttavia è convinto che non ci saranno le sbandierate

sperequazioni rispetto ai territori del Sud e fa presente che la Regione Campania ha presentato la sua proposta di autonomia rafforzata. Dichiara l'abbandono dell'Aula.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Moretto. (presenti 32)

La Consigliera Matano sostiene che vi è la necessità primaria di chiarire la definizione dei livelli essenziali di prestazione che sono indispensabili per il calcolo dei fabbisogni standard. Quindi ritiene che si tratta di un percorso che viola i principi costituzionali che tutelano l'equità tra i cittadini.

Il Presidente Fucito spiega che c'è stata un'incomprensione in quanto si dovevano trattare solo gli interventi programmati ed invece si stanno svolgendo le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Santoro sottolinea l'importanza del documento sottoscritto che rappresenta una sintesi importante tra tutte le parti politiche nel solo interesse del Paese, e ritiene fondamentale produrre proposte per il rilancio del Mezzogiorno.

La Consigliera Coccia evidenzia che avrebbe voluto che nel testo fosse stato presente un riferimento al paradigma neoliberalista che, ritiene, sia il punto politico più alto da condividere.

Il Presidente Fucito crede che si possa studiare la possibilità di introdurlo nel testo.

La consigliera De Majo mette in evidenza che si sta scrivendo una pagina importante di dignità della nostra città decidendo di rispondere al governo centrale. Si ritiene soddisfatta della condivisione che si è avuta su questo documento da parte di tutte le forze politiche.

Il Consigliere Esposito preannuncia il suo voto favorevole sottolineando che l'autonomia differenziata è un atto discriminatorio che potrebbe creare un divario ancora più forte tra le regioni del Nord e del Sud. Bisogna evidenziare che ben 39 consiglieri su 40 hanno condiviso il documento e definisce inaccettabili gli atti di sottomissione che si sono avuti nei confronti di Salvini quando è venuto in visita a Napoli.

Il Consigliere Lebro evidenzia che è stata riportata la centralità della politica nel consiglio dando mandato al Presidente di portare la battaglia all'interno dell'Ance contro l'autonomia differenziata e la riaffermazione della Costituzione solidale.

Il Consigliere Guangi in qualità di esponente del gruppo Forza Italia manifesta il proprio apprezzamento sulla circostanza che tale documento ha avuto una così compatta convergenza.

Il Consigliere Frezza si associa alla mobilitazione trasversale nel rispetto dei principi costituzionali. Purtroppo le logiche politiche ci hanno portato ad essere arretrati. Questa condivisione non può che essere positiva e ringrazia soprattutto anche l'adesione del Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere Coppeto ulteriormente ribadisce la necessità di una mobilitazione di tutte le forze sociali ed invita il Sindaco anche in qualità di Sindaco della Città Metropolitana ad indire una riunione di tutti gli altri Sindaci, infine preannuncia il suo voto favorevole.

Il Consigliere Nonno annuncia il suo voto favorevole al documento che ha la condivisione di tutte le forze politiche, e ritiene che in questo momento bisogna essere uniti per non depotenziare la battaglia.

Il Presidente Fucito dichiara conclusi gli interventi e cede la parola al Sindaco Luigi de Magistris.



Il Sindaco Luigi de Magistris ritiene che oggi è stata scritta una bella pagina politica lanciando un messaggio forte di coesione e di fastidio per le discriminazioni, ma soprattutto prevale l'orgoglio di sentirsi napoletani. Giustifica e comprende la decisione del Consigliere Moretto di allontanarsi per una questione di appartenenza politica.

Il Presidente Fucito pone in votazione il documento ed i due documenti annessi ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato all'unanimità. Poi ringrazia i rappresentanti dell'ANCI. (ALL. 2)

Il Consigliere Lebro chiede la possibilità di pubblicare nella stessa giornata l'intero documento sulla pagina web del Comune di Napoli.

Il Presidente Fucito dichiara sciolta la seduta alle ore 17,40.

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari", in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del sindacato Servizio.

Fucito
Del che è verbale.

gn
Il Presidente *
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Vice Presidente *
Salvatore Guangi

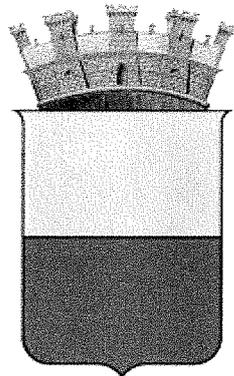
Salvatore Guangi

Il Segretario Generale*
Dott.ssa Patrizia Magnoni

Patrizia Magnoni

Patrizia Magnoni

Ciascuno per la propria parte di competenza*



COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 15:35	3
QUESTION TIME NUMERO 3: "Scuola d'infanzia a tempo pieno a Giacinto Gigante"	3
QUESTION TIME NUMERO 10: "Criticità della bretella di raccordo Pianura - Soccavo - Vomero"	5
QUESTION TIME NUMERO 8: "Sicurezza suole e interventi manutentivi"	7
FINE QUESTION TIME ORE 16:00.	9
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 16:03.	11
FINE SEDUTA ORE 17:40.	37

INIZIO QUESTION TIME ORE 15:35

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buon pomeriggio. Partiamo subito con i question time.

QUESTION TIME NUMERO 3: "Scuola d'infanzia a tempo pieno a Giacinto Gigante".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'interrogante è il Consigliere Arienzo, il Relatore è l'Assessore Palmieri. Prego Consigliere Arienzo.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Sì, buongiorno. Buongiorno Assessore. Noi in questo caso paghiamo sempre questo ritardo, a me dispiace dirlo, perché era un'interrogazione del 22 ottobre, quindi si viveva una situazione, oggi se ne vive completamente un'altra, perché ho saputo poi dai genitori, che è rientrata la vicenda, Lei sa perfettamente che a quel tempo, quando io ho protocollato questa interrogazione, avevamo le insegnanti che erano con una maternità a rischio, e quindi i genitori che si sono trovati in un orario ridotto dalle 16:00 alle 13:00, con un problema reale per le famiglie, di organizzazione e con molti di questi insomma, che sono stati costretti poi a ricorrere all'aiuto di una baby sitter e quant'altro, con un aggravio di costi. Un'altra famiglia aveva il papà che lavorava in banca, che si è messo in un orario ridotto per poter stare con questi bambini, ma adesso diciamo la situazione è superata. Io le chiedo, approfittando di un tempo che è successivo, che quando si procede ad un'assunzione per le Sezioni Primavera, se non è possibile immaginare, non soltanto l'assunzione delle due persone di ruolo, ma anche di una terza persona d'avere a disposizione, nel caso d'influenza. Perché per la scuola dell'infanzia, non si possono smistare i bambini in altre sezioni, perché sono piccoli e quindi evidentemente questo non è concesso come per l'asilo. Ma si riesce secondo Lei a pensare ad una soluzione che metta i genitori e l'Amministrazione in una condizione di sicurezza, laddove vi sia una delle due insegnanti, che per un problema di salute o per altro, si assenta dal lavoro, creando un disagio? È possibile pensare ad una supplenza? È possibile pensare ad una situazione transitoria, che aiuti questi genitori, perché qui siamo stati con un po' di tempo in questa condizione, tra l'altro genitori che mi dicono, queste due Insegnanti tra l'altro sono anche molto brave, sono anche persone capaci, certo la gravidanza non può essere un problema per una mamma, anzi per un insegnante che ha il dono della gravidanza, però le chiedevo insomma, all'epoca come avremmo potuto gestire

questo tempo. Questo tempo è stato superato, se per il futuro l'Amministrazione ha in corpo una soluzione o delle possibilità ulteriori, sperando veramente Presidente, che si riescano però a regolare queste interrogazioni, perché così diventa un tempo pleonastico, ci parliamo di una cosa che è già successa, ed oltre al piacere d'interloquire con l'Assessore, non riusciamo a dare poi una risposta ai cittadini. Grazie.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Io ringrazio il Consigliere Arienzo, perché mi ha dato due spunti, a questo punto approfittiamo di questo momento per parlare del tema, visto che siamo alla programmazione per il prossimo anno. Noi abbiamo due vincoli che come dire, ci fanno male. Il primo è il non poter assumere per supplenze temporanee, cioè non poter prendere le cosiddette supplenze a chiamata, ed è un vincolo che è inutile che sto a dire, Lei fa parte della Commissione Scuola, quindi sa da che cosa dipende, dal fatto che noi dobbiamo chiedere l'autorizzazione a Roma e non servirebbe. Il secondo vincolo è che chiaramente, dato che chiediamo l'autorizzazione a Roma per i contratti, una volta che abbiamo avuto quel numero di contratti, quel budget, quel definito, li dobbiamo smistare al meglio ed essere fortunati, nel senso che c'è il rischio effettivamente che laddove tu li smisti, ma in una stessa scuola, com'è capitato quest'anno alla Gigante, ma anche alla Lezzi, ci sono due persone, una che al limite va in malattia di lungo periodo, un'altra che va in maternità, ti trovi senza le unità, e ti trovi ad aver già assegnato le altre presso altre scuole, per cui i trasferimenti coatti vengono vissuti malissimo dal personale. Ora quello che Lei diceva è ovviamente la soluzione più logica, si chiamano DOA Dotazione Organiche Aggiuntive, cioè se noi potessimo all'inizio dell'anno, predisporre un certo numero di dotazioni organiche aggiuntive, da tenere presso i plessi e di conseguenza utilizzarli a mo di jolly. Questa è un'ambizione che io nutro da molti anni, e le spiego anche perché però purtroppo non mi riesce. Non mi riesce perché spesso e volentieri, queste che noi avevamo preventivato come dotazioni organiche, e di cui comunque dobbiamo certificare l'essenzialità e la necessità, altrimenti Roma non ci autorizza il contratto, vengono immediatamente mangiate dall'arrivo per esempio dei certificati per il sostegno, i quali non arrivano prima, cioè tu non è che all'atto in cui scrivi, hai già il numero certo del sostegno, ma tu puoi avere i genitori che giustamente ricevono la certificazione a settembre, a ottobre e a novembre, te la portano, e di conseguenza tu a sabato e a ottobre ti trovi a dover sostituire, o supportare il bambino con il sostegno e quindi anche se avevi preventivato di avere 10 - 20 unità in più, puntualmente negli ultimi anni in modo particolare, queste unità sono rimangiate. Approfitto però per dire una cosa, è la ragione per cui noi abbiamo quest'anno cercato una razionalizzazione, laddove avevamo delle realtà troppo piccole. Perché? Perché una cosa è certa, i bambini se stanno insieme e sono organizzati i moduli,

possono anche non soffrire della non presenza un giorno o due giorni, o dieci giorni di un insegnante, purché ce ne siano molti altri. Quindi avere una scuola con quattro - cinque sezioni, piuttosto che una, con una o due sezioni, ha questo vantaggio, che tu hai un personale di 8 - 10 maestre e non di quelle due, che se per caso ne manca una, il bambino deve tornare proprio a casa. E questa cosa noi la stiamo spiegando a tutti, perché proprio nella Gigante abbiamo esperienza di come abbiamo fatto rinascere una scuola, la Gigante, grazie all'inserimento di Sezioni Primavera, laddove c'era stata una contrazione dei bambini. Quindi quando i bambini si contraggono di numero, una scuola rinasce, diversificando il servizio, inserendo all'interno del servizio, come abbiamo fatto da quest'anno, anche degli atelier, con un'agenzia del privato sociale, terzo settore, finanziata con i fondi che il MIUR ci ha dato per la riqualifica dello 06. In questo modo tu rivitalizzi la scuola, e dai anche agio agli insegnanti, di avere un po' di supporto pedagogico, laddove ne manca una o mancano due unità. Grazie.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Veramente solo per ringraziare l'Assessore e perché poi effettivamente diciamo che la vicenda dei bambini che hanno bisogno del sostegno, è una vicenda vera, perché poi tra l'altro non abbiamo neanche un personale adeguato, quindi in realtà si va anche in difficoltà da quel punto di vista, quindi speriamo insomma che si riesca attraverso l'accorpamento, cercando anche di salvaguardare anche la vicinanza territoriale delle famiglie, di avere diciamo delle classi più performanti dal punto di vista della continuità didattica comunque degli insegnanti, e quindi con l'auspicio ripeto, di poter avere le interrogazioni, quando poi il problema si pone. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Arienzo. Passiamo al question time numero 10, di cui l'Interrogante è il Consigliere Nonno e il relatore è l'Assessore Calabrese.

QUESTION TIME NUMERO 10: "Criticità della bretella di raccordo Pianura - Soccavo - Vomero".

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Un attimo solo che lo recupero. Eccolo qua. Assessore, Lei porta le bretelle o la cintura? Le bretelle in genere le portano i grassoni. Se vuole qualche cosa per i disturbi di stomaco, noi siamo specializzate in purghe, le famose purghe... Allora Assessore, la bretella di collegamento Vomero - Pianura, è un asse

viario molto importante, che risulta completamente abbandonato. Circa un mese fa siamo riusciti a fare un intervento, non le sto a dire come, dovrei auto celebrarmi, ma non lo faccio, per decenza, lo sa perché lo sa, ma perché lo ha saputo. Però ci sono dei problemi strutturali che non possono essere affrontati, tipo l'accumulo di acque piovane, perché non viene fatta l'opportuna manutenzione alle griglie di raccolta dell'acqua piovana appunto. Quindi siccome non è assicurata una manutenzione continua e che possa essere definita tale dalle norme che prevedono la gestione delle arterie stradali, io chiedevo all'Assessore se è previsto un piano d'intervento, con una serie di tempi certi che potrà darci, anche perché quando si accumula l'acqua e quando si riempiono le griglie che non vengono pulite, la circolazione risulta estremamente pericolosa, soprattutto perché questi veri e propri laghetti si formano nelle curve, mettendo in condizione gli automobilisti o di passarci dentro, oppure allargarsi, rischiando di capovolgersi e fare dei testa coda, molto pericolosi appunto per la Pubblica Incolumità. Grazie Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Grazie Consigliere. Lei solleva una questione assolutamente rilevante, tant'è che per risolvere la problematica che Lei praticamente ha segnalato, quella legata al drenaggio delle acque di piattaforme e altro, la Giunta Comunale ha deliberato in data 25 ottobre 2018, con numero 486, l'approvazione d'urgenza, del progetto esecutivo degli interventi di pulizia e manutenzione delle aree laterali dello spartitraffico dell'asse viario denominato "perimetrale di Scampia" e dell'asse viario denominato "perimetrale Vomero - Soccavo - Pianura". Il servizio strade a cui è delegata appunto la gestione dell'asse stradale, con determinazione dirigenziale numero 28 del 13 novembre 2018, ha indetto quindi gara di appalto, che è stata aggiudicata in via definitiva il 14 di gennaio, quindi del mese praticamente scorso, con determinazione dirigenziale numero 2. Attualmente sono in corso le verifiche della documentazione di gara e quindi io sono certo che a breve partiranno praticamente i lavori e quindi si potrà praticamente intervenire in maniera adeguata, per andare a risolvere il problema da Lei segnalato.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io mi auguro che i tempi vengano rispettati, mi auguro che avremo dei risultati, spero di non doverci ritornare su questa problematica, grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Adesso passiamo al question time numero 8. L'interrogante è il Consigliere Moretto, il Relatore è l'Assessore Palmieri.

QUESTION TIME NUMERO 8: "Sicurezza suole e interventi manutentivi".

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore noi abbiamo affrontato il problema della sicurezza nelle scuole più volte. Poi a seguito di alcuni incidenti e situazioni che si sono verificate, e le ho elencate qui negli ultimi mese, perché il question time risale a novembre del 2018, al Circolo Didattico De Amicis, alla GAD del Quartiere Vomero, alla D'Andrea Doria a Fuorigrotta, alla Capuozzo al Centro Direzionale, dove ci fu anche un incidente causato, che si staccò la ringhiera di una delle scale ed infortunò anche uno studente che stava transitando. Io feci questo question time per ricordare innanzitutto che la sicurezza nelle scuole è sancita anche da diversi Decreti, quali sono gli obblighi da parte dell'Amministrazione o anche dei proprietari degli edifici, nel caso che siano circoli didattici, asili comunali o scuole elementari, prevalentemente sono di proprietà del Comune di Napoli, poi ci sono le proprietà statali, ci sono le proprietà della Provincia. Si è avuta anche l'attenzione da parte del Ministero che ha investito all'interno del Patto per Napoli, oltre 4 milioni - 4 milioni e mezzo per la manutenzione delle scuole, e a tal proposito nel corpo dello stesso question time, io richiamo appunto questa circostanza per capire se questi sono stati impegnati, se saranno impegnati, quali sono le scuole che sono state attenzionate. E se eventualmente, anzi più che eventualmente, lo dico da diverso tempo, di avere uno screening della situazione di tutti gli edifici scolastici per tentare di avere un sistema più che di interventi quando succede qualche cosa, ma di un sistema di prevenzione che metta in sicurezza, quello che noi eventualmente dobbiamo fare e non l'evacuazione della scuola o la chiusura, ma di non trovarci nella condizione che poi la scuola debba essere chiusa. Quindi queste sono diciamo le scuole che io ho attenzionato, ma la cosa importante è l'impegno da parte dell'Amministrazione di uno screening generale delle scuole nella nostra città. Gli interventi che sono stati fatti, se e quali devono essere fatti, ancora nell'ambito eventualmente dei finanziamenti avuti con il Patto per Napoli.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Ringrazio il Consigliere Moretto, perché è sempre molto attento alle vicende scolastiche, devo dire da 8 anni a questa parte, ci siamo spesso confrontati sulle esigenze scuola per scuola, territorio per territorio e su quelle che potevano essere le criticità, ma anche sul modo in cui queste potevano essere risolte. Effettivamente il Patto per Napoli che è l'oggetto prevalente del question time, è un'opportunità molto forte che questo Comune sta utilizzando, e sta utilizzando per ben 50 milioni complessivi, sull'edilizia scolastica, come parte dell'edilizia pubblica e su cui stiamo lavorando da fine del 2017, quando queste risorse ci sono state rese disponibili. Io spiego

immediatamente il programma che abbiamo in campo, perché poi rispondo alla domanda specifica dei 29 edifici, Lei vuol sapere quali sono. Nella delibera in verità l'elenco c'è, l'ho portato con me per poterle rispondere ulteriormente. Io in verità l'ho fotografato, quindi se vuole, le mando il WhatsApp con tutto l'elenco. Allora il tema è questo, noi abbiamo investito su messa in sicurezza, che significa due cose, da una parte la prevenzione incendi, che è un obbligo di Legge che entro il 2019 andava ottemperato, e dall'altra le indagini di vulnerabilità sismica, altro obbligo di Legge che è scattato dal 2018, quando cioè dopo il terremoto, lo Stato ha deciso che tutti gli edifici dovevano avere la perizia di vulnerabilità sismica, se in zona 1 e 2. Va detto che lo Stato lo ha deciso, e questo non dipende dai Governi, però ha stanziato le risorse pari ad un decimo delle necessità. Ma il Patto per Napoli ci viene incontro, per cui noi abbiamo fatto una prima delibera per 2 milioni di Euro, per rinnovare i certificati di prevenzione incendi, dove ce l'avevamo, 2017. Una seconda delibera, adesso sono stati aggiudicati per servizi d'ingegneria di circa 4 milioni, per i CPI delle scuole che non ce li hanno ancora. Una terza delibera, quella che Lei cita, per 29 edifici su cui ci occupavamo dell'antisfondamento dei solai, perché nelle more della vulnerabilità vogliamo comunque essere sicuri che i solai siano a norma, per questi 29 edifici, e adesso le gare sono state quasi tutte aggiudicate, ne mancano un paio, perché erano 4 milioni e mezzo divisi in lotti, quindi quasi tutte aggiudicate, e quindi 10 ditte che stanno lavorando sui territori. E infine e alla mia firma, e passerà in Giunta la settimana prossima, questo glielo dico, perché è un'anticipazione che mi fa piacere dare, la delibera più corposa, 9 milioni e mezzo di Euro, di Patto per Napoli, per fare le indagini di vulnerabilità sismica, su tutti gli edifici scolastici del Comune di Napoli, per cui stiamo parlando di circa 350 edifici scolastici. Si tratta della somma più grossa, ma si tratta di un lavoro che ha comportato un background molto interessante. È dal mese di giugno del 2018, che con la task force del Ministero di Roma, una task force costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per aiutare i Comuni e assisterli tecnicamente, noi stiamo mettendo a posto l'anagrafe edilizia, perché il grande tema che c'è in tanti Comuni, ma c'era fortemente nel nostro, era che l'anagrafe non era aggiornata, per cui le informazioni come Lei dice, erano diciamo in parte carenti. Con quest'anagrafe aggiornata, l'iscrizione di tutte le nostre scuole e del portale corrispondente, lavoro che è stato condotto dal Ministero insieme ai tecnici del Comune, noi arriveremo ad avere il quadro complessivo e su quel quadro complessivo s'innescerà l'indagine di vulnerabilità sismica e gli adeguamenti strutturali, laddove si renderanno necessari dopo le indagini. Chiudo qui, perché vedo che si sta... Però questo per dirle che per il prossimo anno avremo speso circa 18 dei 50 milioni preventivati con il Patto per Napoli. I restanti ovviamente saranno necessari, perché da quello

STENOSERVICE S.r.l.

che ci diranno le perizie, discenderanno degli interventi manutentivi o strutturali.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente... Volevo semplicemente sottolineare una cosa che riguarda non soltanto le scuole, ma il piano antisismico. Mi dispiace che il Consiglio non abbia affrontato, è stato presentato in Consiglio, ma poi non si è discusso, perché nell'ambito di quel piano, ci sono state appunto delle osservazioni importanti, sul fatto della prevenzione e ovviamente nell'ambito di un piano antisismico, non ci può essere soltanto la via di fuga, vi diciamo: "Scappate" e per quali parti dove scappare. La cosa principale invece di piano antisismico, è quello della prevenzione. Quello che Lei diceva appunto per quanto riguarda le scuole, che dovrebbe riguardare invece poi tutti gli edifici, non soltanto come evacuare, ma la cosa principale, la sicurezza dei sopra tetti, gli impianti, tutte quelle cose che possono causare, anche senza diciamo un sisma, lasciamolo fuori da ogni pensiero, però anche diciamo in una situazione di normalità. Quello che Lei ha accennato, lo ha solo accennato per i tempi che abbiamo a disposizione, ma credo che lo approfondiremo, lo documenteremo l'elenco, e poi potremmo fare anche dei sopralluoghi per vedere le scuole che sono state indicate, a che punto sono i lavori. E un'altra cosa che spesso accade Assessore, che viene detto che non c'è il certificato di agibilità, manca la certificazione dei pompieri, e molto spesso sembra quasi assurdo che una scuola è funzionante, ma viene dichiarato: "Non abbiamo la certificazione". È successo qualche giorno fa alla Scuola Luigi Miraglia, a Piazza Nazionale, non so che cos'era successo, sono andati i pompieri e avevano rilevato che non c'era il certificato di agibilità addirittura, e dico come? Senza il certificato di agibilità, i ragazzini di 3 - 4 - 5 anni, frequentano regolarmente la scuola? Quindi se si possa fare, non dico subito in questo momento, ma di fare un po' maggiore chiarezza anche su questi aspetti che molto spesso, può darsi senza una ragione vera, però creano enormi allarmismi.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto.

FINE QUESTION TIME ORE 16:00.

Alb. 1



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
PRESIDENZA
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI
Prot. N. 84

Napoli, 13 febbraio 2019

O G G E T T O: Convocazione d'Urgenza del Consiglio comunale

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 4 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, giusta decisione dell'Aula presa nel corso della seduta del 13 febbraio u.s., il Consiglio Comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nel giorno:

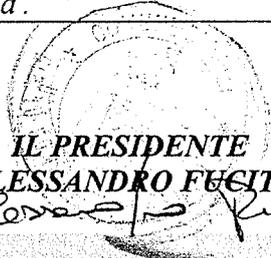
VENERDI' 15 FEBBRAIO 2019, alle ore 16,00

Informo, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, nella prima ora ed in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

alle ore 16,00 sarà esaminato l'argomento di seguito specificato:

"DOCUMENTO SUL TEMA DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA REGIONALE"

Comunicasi, che alle ore 16,00 della seduta del 15 febbraio 2019 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.



IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO
Alessandro Fucito

JB

L'anno duemiladiciannove, addi.....del mese di Febbraio.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 15 FEBBRAIO 2019 ore 15,00

Nr: 1
Progressivo : 660 Annotazioni : rs
Protocollo : 899232 del : 17/10/2018
Oggetto : *Problematiche relative ai mercatini abusivi e ai mercatini dell' immondizia*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : PANINI / CLEMENTE

Nr: 2
Progressivo : 662 Annotazioni :
Protocollo : 909892 del : 19/10/2018
Oggetto : *Strutture su suoli di proprietà del Comune di Napoli*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

Nr: ~~3~~
Progressivo : 663 Annotazioni :
Protocollo : 916268 del : 23/10/2018
Oggetto : *Scuola dell'Infanzia di V.G.Gigante-Tempo pieno*
Interrogante : Arienzo Federico
Relatore : Assessore PALMIERI

Nr: 4
Progressivo : 664 Annotazioni :
Protocollo : 925472 del : 24/10/2018
Oggetto : *Problematiche relative al Centro Sportivo Tennis di Fuorigrotta*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : BORRIELLO

Nr: 5
Progressivo : 671 Annotazioni :
Protocollo : 969847 del : 08/11/2018
Oggetto : *Accesso gratuito negato ai consiglieri comunali allo Stadio San Paolo*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : BORRIELLO

Nr: 6
Progressivo : 675 Annotazioni : rs
Protocollo : 1004665 del : 19/11/2018
Oggetto : *Attivazione "Progetto Adozione Sociale"-Baby Mamme*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : GAETA / PALMIERI

Nr: 7
Progressivo : 677 Annotazioni :
Protocollo : 1014266 del : 21/11/2018
Oggetto : *Sicurezza della Città - Gestione e prevenzione eventi calamitosi*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CLEMENTE / CALABRESE / BORRIELLO / PALMIERI

Nr: ~~8~~
Progressivo : 678 Annotazioni :
Protocollo : 1021964 del : 23/11/2018
Oggetto : *Sicurezza Scuole - Interventi manutentivi*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : Assessore PALMIERI

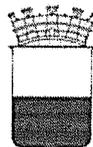
Nr: 9

Progressivo : 682 **Annotazioni :**
Protocollo : 1085089 **del :** 13/12/2018
Oggetto : *Espletamento Servizio "Nonni Civici" presso accesso Scuole*
Interrogante : Nonno Marco
Relatori : GAETA / PALMIERI

Nr: ~~10~~

Progressivo : 683 **Annotazioni :**
Protocollo : 1091758 **del :** 17/12/2018
Oggetto : *Criticità della bretella di raccordo Pianura-Soccavo-Vomero*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE

(2)



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

- che l'art. 116, comma 3, della Costituzione stabilisce che "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'art. 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo, alle lettere l) limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 129. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti sulla base dell'intesa fra lo Stato e la regione interessata;
- che l'art. 119 della Costituzione prevede che "i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano i tributi ed entrate proprie, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazione al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio" e che "la legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante" (terzo comma);

RITENUTO

- che i suddetti articoli 116, 117 e 119, devono leggersi con i seguenti articoli della Costituzione: art. 3 comma 2, e art. 5;
- che sulla base di alcuni studi preliminari appaiono evidenti anomalie nell'attuazione della riforma del Federalismo Fiscale rispetto ai principi costituzionali, sia nel calcolo del corretto fabbisogno standard, in particolare nel campo dei servizi sociali e di istruzione, sia in merito al meccanismo perequativo a causa di un livello di perequazione al momento parziale, pari al 50%, laddove la Costituzione prevede una perequazione integrale;

CONSIDERATO

- che il Consiglio della Regione Emilia Romagna ha approvato il 03 ottobre 2017 la prima risoluzione con cui ha avviato il proprio negoziato con il governo;
- che il 22 ottobre 2017 si sono celebrati nelle Regioni Lombardia e Veneto referendum consultivi in ordine alla richiesta delle maggiori forme di autonomia di cui all'art. 116 della Costituzione, all'esito dei quali è stato avviato il negoziato con il governo;
- che il 28 febbraio 2018 sono stati sottoscritti preliminari tra il Governo e le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- che a seguito dei predetti accordi le altre regioni dell'Italia Centro-Settentrionale stanno avviando il medesimo percorso allo scopo di raggiungere forme di autonomia di cui all'art. 116 della Costituzione;

TENUTO CONTO

- che appare necessario un grande sforzo nazionale per la riduzione delle diseguaglianze tra Nord e Sud in particolare rilanciando la perequazione a favore delle regioni meridionali e delle aree più svantaggiate del territorio nazionale, un piano straordinario per le infrastrutture e per i servizi nel Sud, un piano fiscale per favorire le assunzioni e la costituzione di nuove imprese al Sud;

RILEVATO

- che la riforma del Titolo V della Costituzione prevedeva l'istituzione dei livelli essenziali di prestazione (LEP), la cui mancata individuazione ha rappresentato in questi anni una delle cause dell'aumento del divario tra le prestazioni offerte nelle regioni del Nord e in quelle del Sud;
- i minori trasferimenti erariali a titolo di fondo di solidarietà comunale erogati rispetto al 2011 ammontano ad € 1.207.233.989,12. Tale riduzione è frutto di imposizioni di Legge sia dell'effetto della progressiva entrata in funzione del meccanismo di riparto basato sui fabbisogni standard in luogo del criterio della spesa storica, che produce una ulteriore redistribuzione delle risorse a favore dei Comuni collocati in aree economicamente più forti. Infine nel 2018 rispetto al 2017 il Comune di Napoli ha subito un ulteriore taglio di 14 milioni di euro;

che il diritto all'istruzione è garantito dalla Costituzione e deve essere fruibile su tutto il territorio nazionale senza differenze. È fondamentale che tale diritto debba passare per un investimento di risorse adeguate affinché siano garantite strutture sicure ed efficienti nonché supporti didattici e tecnologici adeguati. A tal fine il Sud ha bisogno di maggiori investimenti per recuperare quel gap infrastrutturale, vera causa della sofferenza del nostro sistema d'istruzione nazionale

CONSIDERATO CHE

- dal combinato disposto delle norme richiamate, appare evidente la potestà dello Stato in ordine alla realizzazione degli obiettivi in essi richiamati, per attuare in maniera unitaria, su tutto il territorio nazionale, le lettere m), n) e o) dell'articolo 117, in uno alla copertura finanziaria di tali interventi ed alla redistribuzione delle risorse finanziarie in tutta la comunità in applicazione dei principi dell'articolo 3 della Costituzione;
- ad oggi nonostante il gran lasso di tempo trascorso dalla approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001 e dei successivi interventi legislativi ordinari, non risultano ancora determinati i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale;
- parimenti, oltre a non essere stati definiti i LEP, non sono stati ancora definiti i Fabbisogni Standard cioè i costi necessari per attuare i LEP. Appare quindi innanzi tutto necessario definire questi due strumenti essenziali per attuare i principi costituzionali.
- come statuito nei richiamati articoli 117 e 119, l'attuazione dei LEP e di tutti gli altri interventi sociali devono essere uguali e sono di conseguenza svincolati dalle capacità fiscali dei territori. Attraverso il meccanismo della redistribuzione delle risorse lo Stato può garantire la piena attuazione dei principi Costituzionali.
- ancora bisogna rilevare che ad oggi risulta ancora priva del Presidente la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard il cui compito è proprio quello di determinare i fabbisogni standard, fondamentali per finanziare i LEP.

Tutto ciò che verrà deciso per proseguire il percorso attuativo sulle autonomie regionali dovrà essere gestito dal Parlamento, dopo una seria, attenta e democratica interlocuzione con gli Enti Locali ed in sede ANCI, con la finalità di aumentare equità, efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse all'interno di un federalismo veramente

cooperativo e solidale. Qualsiasi altro iter violerebbe i diritti uguali per tutti i cittadini e sanciti dalla nostra Costituzione.

Tanto premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio Comunale, anche in qualità di Coordinatore dei Presidenti dei Consigli Comunali in sede ANCI, a farsi portavoce e a sostenere, nelle sedi opportune, quanto sopra descritto nonché:

- a convocare a Napoli un incontro ANCI, con tutti i Sindaci ed i Presidenti dei Consigli Comunali del Centro-Sud, sugli argomenti sopra descritti;
- ad intraprendere tutte le azioni politiche e legali per tutelare il Comune di Napoli da eventuali danni derivanti dalla sottoscrizione di accordi in materia di regionalismo differenziato in special modo se, ad esso, si dovesse pervenire con un procedimento in contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione;
- a sollecitare l'ANCI e la Regione Campania ad intervenire sulla questione affinché si riprenda il percorso di attuazione del Federalismo fiscale, per un graduale passaggio dei trasferimenti storici all'integrale perequazione di fabbisogno, correttamente riconosciuto e vengano dichiarati incostituzionali il dimezzamento del meccanismo perequativo e i decreti di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, nella parte in cui considerano i servizi essenziali, sociali e di istruzione commisurati non ai livelli essenziali di prestazione da garantire su tutto il territorio nazionale, bensì a meccanismi che penalizzano i territori dove tali servizi sono storicamente meno presenti;
- a sollecitare tramite l'invio di questo documento, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Camera ed il Presidente del Senato ad avviare un confronto con gli Enti Locali per puntare, con provvedimenti concreti, allo sviluppo del Sud ed al mantenimento dell'Italia unita, bloccando i procedimenti per l'autonomia secessionista delle Regioni del Nord; procedendo in via prioritaria alla definizione dei fabbisogni standard; garantendo i livelli essenziali delle prestazioni a tutela dei diritti fondamentali di tutti i cittadini italiani, soprattutto nei settori di primaria importanza, quali la sanità e l'istruzione; ridefinendo i criteri di riparto dei fondi nazionali per la sanità, l'istruzione e la mobilità; prevedendo un

fondo perequativo a copertura totale a vantaggio delle Regioni più deboli; emanando un Piano straordinario per il lavoro e per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione; avviando un Piano straordinario per la realizzazione di infrastrutture nel Sud per ridurre il gap esistente; garantendo almeno il 50% delle risorse nazionali in investimenti per il Sud; lanciando un Piano straordinario fiscale nel Sud per incentivare nuove imprese al fine di creare lavoro vero e non assistenzialismo; predisponendo un Piano straordinario per il risanamento ambientale e di prevenzione del dissesto idrogeologico; avviando la riforma costituzionale che modifichi la distribuzione delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, eliminando le materie di legislazione concorrente, rivelatasi autentico freno allo sviluppo del territorio, nonché causa di contenzioso costituzionale.

I CONSIGLIERI

Napoli, 15.02.2019

Egregio Presidente del Consiglio comunale di Napoli,

Anci Campania apprezza davvero molto l'iniziativa messa in campo oggi dal Consiglio Comunale di Napoli e auspica che essa preluda al coinvolgimento di altri Consigli Comunali della Campania al fine di far sentire con forza la voce degli enti locali.

In questi giorni si sta sviluppando una diffusa e meritoria mobilitazione contro questo progetto di autonomia regionale differenziata. In campo ci sono, in primo luogo, i sindaci dei Comuni della Campania.

E' una battaglia sacrosanta perché impedisce un'ulteriore discriminazione dei servizi essenziali ai cittadini in base alla loro residenza. Come è noto, è stata finora una chimera la perequazione in favore dei territori con minore capacità fiscale e, allo stesso modo, è stato disatteso l'articolo 117 della Costituzione che stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni garantiti sull'intero territorio nazionale.

Ora assistiamo a questo intollerabile ennesimo strappo.

I Comuni del Sud, sui quali da lungo tempo si scaricano tagli e restrizioni finanziarie assunte a livello centrale, finiscono per essere l'anello più debole della catena istituzionale che punta a privilegiare i territori ricchi del Nord. Ha ragione chi dice che siamo alla fiera degli egoismi e che si rischia di compromettere l'unità del Paese.

Anci Campania ha scritto, nei giorni scorsi, al Presidente della Camera, Roberto Fico, chiedendogli di bloccare questo percorso pericoloso che introduce disparità di trattamento tra i cittadini italiani e, per questa ragione, è in aperto contrasto con la nostra Carta Costituzionale. Si tratta, ora, di riannodare i fili della democrazia e di costruire un percorso decisionale, garantito da una procedura trasparente e pubblica che coinvolga Parlamento, Regioni e Comuni nella definizione delle istanze riformatrici.

Anci Campania continuerà a fare la sua parte e manterrà alto il suo livello di impegno e iniziativa.

*Il Presidente di Anci Campania
Domenico Tuccillo*